



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 21 marzo 2020

FIN - Campania

21/03/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 9	3
Sport e calcio in quarantena ma la tv rimane accesa		
21/03/2020	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 30	5
COE: «CHIEDO SOLO UN' OLIMPIADE GIUSTA»		
21/03/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 31	7
FEDERAZIONI QUANTE PERPLESSITÀ		
21/03/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 31	8
Qualificazioni, che rebus Ma che Olimpiade vedremo?		
21/03/2020	La Nazione Pagina 54	10
Nuoto, rinviati Europei in programma a maggio «Priorità alla salute»		
20/03/2020	tuttosport.com	11
Coronavirus, rinviati gli Europei di nuoto		

Sport e calcio in quarantena ma la tv rimane accesa

di Giorgio Marota ROMA C'è la TV amarcord e quella che ci proietta nel futuro. Può essere in bianco e nero, a colori o in streaming. Basta accenderla e fare zapping per lasciarsi travolgere dalle emozioni. È una giornata di ordinaria quarantena: su Sky Sport lo juventino Vialli alza al cielo la coppa dalle grandi orecchie, su Dazn il pallavolista Zaytsev si racconta via smartphone, su Rai Sport c'è la finale dell' Europeo 1968, il primo e unico vinto dagli azzurri. «Gentili telespettatori, è Nicolò Carosio che vi parla». Che meraviglia. I nonni rivivono, i papà forse ricordano e i figli imparano. Sportitalia ha il merito di trasmettere in diretta l'ultimo pallone che rotola, quello australiano: Brisbane -Newcastle Jets, il derby di Sidney e Perth -Wester United. Lo speciale "Nadal il cannibale" va in onda su Supertennis, mentre Eurosport emoziona con lo sci. Serve solo un telecomando per entrare nella grande storia dello sport. MONDIALI E TRIONFI. Il direttore di Rai Sport, Auro Bulbarelli, ha ricevuto dalla FIFA i diritti di tutti gli incontri della Nazionale. Italia -Germania del '70, Pelè che ci fa piangere pochi giorni dopo, la rivincita del 1982 con Paolo Rossi e l'urlo di Tardelli lanciano "Rai Sport Classic", un grande contenitore nel quale troviamo il meglio delle Olimpiadi, il grande basket, le vittorie di Tomba e di Federica Pellegrini, i trionfi della pallanuoto e i Giri d'Italia. Tutto in chiaro sul canale 57. A proposito di ciclismo: oggi, dalle 16, c'è lo speciale di 24 ore (!) dedicato alla Milano -Sanremo. Sky Sport ha già fatto venire le lacrime agli italiani riproponendo l'avventura ai Mondiali del 2006 e in queste ore si sta scatenando con le rubriche su Federer, Nadal, Rossi, Jordan, Kobe Bryant, Ali, Owens, Senna e con la trasmissione delle più belle finali di Champions. «In questo momento Sky, Dazn e Rai puntano su memoria e grandi emozioni Mondiali e sfi de top to è importante stare con la gente ci ha raccontato il direttore di Sky Sport, Federico Ferri - Abbiamo rivoluzionato non solo il nostro palinsesto, ma anche il modo di lavorare. Rispettiamo in modo rigido le regole ed è bellissimo poter contribuire a dare qualche momento di leggerezza alle persone, parlando di sport, sia pure sempre nel massimo rispetto e con i toni adeguati alla situazione. La nostra passione non si ferma, come quella dei nostri abbonati. E poi c'è la memoria, la nostra grande ricchezza». NUOVE IDEE. «Senza eventi live, abbiamo costruito nuovi format» ha dichiarato Marco Foroni, direttore di Dazn. Sono "Homework" e "Dazn calling": il primo racconta la quotidianità degli atleti costretti a casa dall'emergenza Coronavirus; il secondo è l'evoluzione di "li nea Diletta", con la nota giornalista Leotta che intervista gli ospiti in videochiamata. «Stiamo restituendo una versione più intima e familiare delle star - continua Foroni - facendole sentire più vicine alla gente e più umane. E poi ci sono tante



Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

clip da non perdere sui campioni di oggi. Stiamo raccontando Ver ratti, Lautaro, Luis Alberto e tanti altri». «Una tv dello sport senza sport è come andare in spiaggia e non trovare il mare - è il pensiero di Michele Criscitiello, direttore di Sportitalia - comunque noi ci siamo, con oltre 1 milione di telespettatori che continuano a seguire i talk show, il mercato e il calcio sudamericano». Sul canale 60 in replica i match degli enfant prodige azzurri - vedi Zaniolo, Chiesa e Cutrone - ai tempi del campionato Primavera.

COE: «CHIEDO SOLO UN' OLIMPIADE GIUSTA»

okyò sì. Tokyo no. Tokyo il prossimo anno. La questione non è in questi termini. Ma come portare gli atleti all' Olimpiade avendoli messi nelle stesse condizioni di preparazione. Al momento ci sono disparità enormi causate dalle varie iniziative adottate per contenere la pandemia Covid-19». Sebastian Coe, 63 anni, bicampione olimpico dei 1500 a Mosca 1980 e Los Angeles 1984, guida da cinque anni la federazione mondiale di atletica, la regina dei Giochi che da sola rappresenta oltre il 20% dei 10.000 atleti a Tokyo. E che con le discipline acquatiche assegna quasi un terzo delle medaglie in palio. Al momento condivide la posizione attendista di Thomas Bach, ma sembra essere più possibilista del presidente Cio. **Lei è per la cancellazione dei Giochi o per il rinvio?** «Sono per un' Olimpiade che non sia ingiusta per gli atleti. Per la prima ipotesi dico che è troppo presto per decidere. Uno slittamento invece è nella logica delle cose. Se va cambiata la data per dare più tempo agli atleti di mettersi in pari con la preparazione, questo è possibile. Tutto è possibile». **La pandemia rischia di mettere in ginocchio il movimento olimpico?** «La situazione che dobbiamo fronteggiare è più

complicata di quella vissuta con i boicottaggi. In occasione dei Giochi del 1980 mi opposi pubblicamente al governo per andare a Mosca. Per questo sono cauto prima di dire sì alla cancellazione di Tokyo o a un rinvio». **Come è cambiata la percezione all' interno del mondo olimpico?** «Nessun dice più oggi che dobbiamo andare a Tokyo, ma che potremmo andarci». **Meglio un rinvio al 2021 o al 2022?** «L' espandersi dei contagi è molto veloce, se rallentasse altrettanto velocemente si potrebbe valutare un rinvio a ottobre-novembre. Il 2021 mi sembra problematico. Il calendario è già intasato. Noi abbiamo dovuto far slittare i Mondiali indoor programmati a Nanchino. Gli Europei di calcio pure sono andati al 2021. L' atletica avrà i Mondiali a Eugene, in Oregon, dal 6 al 15 agosto, stesso periodo dei Giochi di Tokyo. Nessuno sport vuole i Mondiali nell' anno olimpico (anche il nuoto avrà la rassegna iridata il prossimo



Corriere dello Sport (ed. Campania)**FIN - Campania**

anno; ndr). Da questo punto di vista allora sarebbe meglio il 2022. Ma non voglio speculare sulle date. Aspettiamo e vediamo come va». «Nessuno dice più che dobbiamo andare a Tokyo, ma che potremmo andarci. Resterei cauto, la situazione evolve di ora in ora» «I cinesi stanno tornando alle gare gli altri no... Spero che la Diamond League parta con Stoccolma e il Gala a Napoli» Sebastian Coe, 63 anni, due volte oro olimpico e n.1 di World Athletics Aspettiamo cosa? «La situazione si evolve di ora in ora. Oggi facciamo le valutazioni in base alle informazioni disponibili, purtroppo di questo virus si sa ancora poco». Intanto sempre più atleti chiedono un rinvio perché non possono allenarsi: negli Stati Uniti ha chiuso il centro di Colorado Spring, in Spagna tutti gli impianti. «Siamo impegnati a individuare strutture disponibili per gli allenamenti. La realtà è che non possiamo far fronte alle disparità in atto. Gli atleti che vivono in Europa e in alcuni Stati americani hanno seri problemi di accesso a piste e palestre e se non puoi allenarti per due mesi addio Olimpiade». Sotto questo aspetto però gli atleti d'élite in Italia stanno messi meglio. «Il vostro Paese sta soffrendo più di tutti il contagio, ma è stato il primo a introdurre misure di restrizione rigide. Nello sport è garantita l'attività individuale di atleti di interesse nazionale a certe condizioni, anche se capisco che per un maratoneta che non può muoversi dalla sua città sia dura». Intanto però per l'atletica, come per altri sport, la stagione stenta a partire «Siamo tutti sulla stessa barca e anche lo sport vuole certezze. L'atletica ha rinviato la Coppa del Mondo di marcia e le prime tre tappe della Diamond League, che ora dovrebbe partire il 24 maggio con Stoccolma, cui seguirà il Golden Gala a Napoli». **Teme che altre manifestazioni di atletica possano essere cancellate?** «Non dipende più da noi, ma dall'andamento dell'emergenza virus: faremo di tutto per mantenere la stagione il più possibile integra per preservare gli obiettivi degli atleti». Intanto la Cina ha debellato il coronavirus e ripreso a organizzare gare di atletica. «Ed è probabile che i suoi atleti potranno arrivare all'appuntamento di Tokyo del 24 luglio più preparati di altri. Per questo mi batto affinché a tutti siano date pari condizioni, o quasi».

FEDERAZIONI QUANTE PERPLESSITÀ

Dopo Giuseppe Abbagnale (canottaggio, foto) e Paolo Barelli (nuoto), oltre a Gianni Petrucci (basket), ieri ai presidenti federali dubbiosi sullo svolgimento dei Giochi si sono aggiunti Franco Chimenti (golf) e Mario Scarzella (arco).



I ranking ultima risorsa

Qualificazioni, che rebus Ma che Olimpiadi vedremo?

Eventi annullati o in bilico, si pensa di sfruttare le classifiche Ma senza Trials le scelte di atletica e nuoto sarebbero svilite

I tornei da riprogrammare, ranking incompleti, meeting in bilico. Lo sport sta cercando una via per assegnare i pass per Tokyo, ammesso che si faranno. Ecco un quadro degli sport principali. Nell'atletica ci si può qualificare o tramite i minimi - molto più "stretti" rispetto al passato - o tramite il world ranking, sulla base dei risultati fatti in un certo numero di gare, del piazzamento e del prestigio della gara stessa. Per ogni specialità il numero di partecipanti ai Giochi è fissato: in caso di rinunce ci sarebbero gli "inviti" del target number. Valgono i risultati tra il 1° luglio 2019 e il 29 giugno 2020 ed è chiaro che chi non ha già in tasca il minimo punti sui meeting della stagione all'aperto. World Athletics ha rinviato i primi tre appuntamenti della Diamond League, il 17 aprile a Doha e il 9 e 16 maggio in Cina, ma quanto succederà nelle prossime settimane è tutto da vedere. Sulla carta i ranking già esistono: anche se fino al 29 giugno non venisse fatto un solo meeting, una classifica da cui pescare ci sarebbe. Una soluzione del genere però svilirebbe i Giochi. Gli Usa in tante specialità hanno più di 3 atleti con il minimo e proprio per questo organizzano i Trials (19-28 giugno, Eugene). E se non si facessero? Il meccanismo è meno complicato rispetto all'atletica, ma il principio è uguale. Per nuotare i tempi per i Giochi c'è tempo fino al 28 giugno, quindi alla fine dei Trials Usa in programma a Omaha. È possibile che anche l'Italia piazzasse nello stesso periodo le qualificazioni (Settecolli?). I ranking internazionali ci sono ma la stagione sta entrando nel vivo adesso e con l'attività ferma, usare le liste sarebbe l'extrema ratio. A Londra è stato interrotto il torneo europeo di qualificazione, il giorno prima che venissero assegnati i pass. C'erano 4 azzurri in corsa, ad Angela Carini (69 kg) sarebbe bastata una vittoria. Ora resta il torneo di Parigi (13-24 maggio). Le squadre sono tutte qualificate, mancano gli ultimi individualisti. La federazione internazionale ha cancellato le tappe di Coppa del Mondo di Baku (si doveva tenere nello scorso weekend), Stoccarda, Birmingham e Tokyo (4-5 aprile). Sono stati anche cancellati gli Europei di ginnastica femminili di Parigi e quelli maschili di Baku. La pallavolo - maschile e femminile - ha già l'elenco delle 24 nazionali (12 e 12) per i Giochi. Anche il calcio conosce già i 16 Paesi del torneo maschile e 8 su 12 di quello femminile. Nel basket c'è attesa per i tornei preolimpici - dal 23 al 28 giugno con l'Italia a Belgrado - per le ultime 4 carte (8 Nazioni si sono già qualificate). Se questi appuntamenti venissero annullati una delle ipotesi



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

è quella di basarsi sul ranking. Nella pallanuoto all' appello mancano 5 Paesi: 3 in campo maschile (preolimpico a Rotterdam dal 31 maggio al 7 giugno) e 2 nel femminile (preolimpico a Trieste dal 17 al 24 maggio). Nel caso questi tornei - già posticipati una prima volta - fossero annullati la Fina studia diverse opzioni. Tra queste c' è la classifica dell' ultima World League. Eventualità ottima per il Setterosa, allora secondo. L' arco ha cancellato la tappa di Coppa in Guatemala; a ora confermate quelle di Antalya (maggio) e di Berlino (giugno), che mette in palio gli ultimi pass per le squadre (3 maschili e 3 femminili), che l' Italia insegue. In caso di stop, World Archery dovrebbe usare il ranking. A oggi l' Italia maschile è 9 a (esclusa), la femminile 3 a (qualificata). Nel tiro a segno c' è un' ultima gara a Pilzen che riguarda tutte le specialità sui 10 metri: pistola e carabina. Nel tiro a volo le ultime carte olimpiche verranno assegnati agli europei di Chateauroux (Francia) mentre i posti restanti saranno decisi attraverso il world ranking. Ci si qualifica per ranking. Con le classifiche dell' 8 giugno ai Giochi accedono i primi 56 al mondo, uomini e donne. Con i Mondiali di Berlino tutte le carte olimpiche su pista sono state assegnate. Su strada invece i pass sono stati decisi in base al ranking con l' Italia che presenterà 5 uomini e 4 donne. Manca ancora una gara per ciascuna delle armi con le ultime carte olimpiche in palio. TEMPO DI LETTURA 3'36"

Anche gli Europei di nuoto in programma a Budapest dall' 11 al 24 maggio prossimi sono stati rinviati a causa della pandemia di coronavirus. La Lega europea (Len), presieduta dal n. 1 della Fin, Paolo Barelli, fa sapere che «le nuove date proposte sono nel mese di agosto (dopo i Giochi di Tokyo, ndr), anche se ciò potrà essere confermato solo a fine maggio o inizio giugno». «In questa fase è difficile, se non impossibile, pianificare un calendario preciso - afferma Barelli -. Le priorità sono proteggere la salute degli atleti, assicurargli le migliori condizioni possibili per competere in un ambiente sicuro e celebrare un grande evento».

[illegible]

Coronavirus, rinviati gli Europei di nuoto

Il bureau della Ligue Européenne de Natation, in virtù dell' emergenza, le restrizioni di viaggio e le altre misure attualmente attuate dalla maggior parte dei governi, è stata costretto a procrastinare la manifestazione in programma a Budapest dall' 11 al 24 maggio

BUDAPEST (Ungheria) - L' emergenza provocata dal Coronavirus in tutto il continente, le restrizioni di viaggio e le altre misure attualmente attuate dalla maggior parte dei governi europei hanno indotto il bureau della Ligue Européenne de Natation a rinviare i Campionati Europei delle discipline acquatiche 2020, in programma dall' 11 al 24 maggio, il Congresso elettivo della Len e i Campionati Europei Master (24 maggio-7 giugno) in programma a Budapest. Gli Europei dovrebbero svolgersi dal 17 al 30 agosto, ma - sottolinea la Fin - sarà possibile confermarlo solo a fine maggio - inizio di giugno. " Dopo esserci consultati con i nostri stakeholders, abbiamo posticipato ad agosto i Campionati Europei " sottolinea il presidente Paolo Barelli . " Tuttavia in questa fase è difficile, se non impossibile, pianificare un calendario preciso, per cui abbiamo concordato con gli organizzatori ungheresi di riesaminare la situazione a fine maggio o inizio giugno per valutare la conferma delle date ufficiali ". "Europei? La priorità è proteggere gli atleti" Nel caso in cui l' emergenza da Coronavirus proseguisse senza consentire un ritorno alla normalità nei prossimi mesi, Len dovrebbe considerare di posticipare la manifestazione al 2021. " Le priorità sono proteggere la salute degli atleti, assicurargli le migliori condizioni possibili per competere in un ambiente sicuro e celebrare un grande evento, cosa che l' Ungheria ha sempre fatto ", prosegue Barelli . Il ministro ungherese dello sport Tunde Szabo - tra l' altro medaglia d' argento olimpica a Barcellona 1992 nei 100 dorso femminili - ha sottolineato che l' evento potrà svolgersi solo quando la situazione in Europa sarà tornata alla normalità. " I Campionati Europei sono sempre stati un evento eccezionale, un vero e proprio momento clou del movimento - commenta -. Siamo impegnati a organizzare un' altra grande edizione a Budapest, dove si svolse per la prima volta questa manifestazione. Fin dal 1926 ogni evento Len in Ungheria è stato un enorme successo e non ci aspettiamo niente di meno; quindi bisogna avere pazienza e aspettare il momento giusto per ospitare i campionati. Tutti desideriamo disputare un evento con le tribune della Duna Arena piene e festose.L' atmosfera magica creata dai tifosi è un orgoglio degli eventi acquatici svolti a Budapest. Gli atleti partecipanti meritano di godersela ancora una volta e di giungere alla competizione con una preparazione adeguata e di qualità ".

